IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 247. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 8 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chiurco* — Direttore interinale: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — da 75 L. 8 — fi 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI
STRAORDINARI

Per aderire alle domande di numerosi lettori è aperto un

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
dal 1° settembre al 31 dicembre

al prezzo di sole 8,50 — **L. 8,50** — 8,50

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Dopo il 125 settembre i nuovi abbonati potranno ottenere il premio, aggiungendo al prezzo normale di abbonamento L. 2,50.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,40 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Ai nuovi associati, che prendessero l'abbonamento il 1° settembre, saranno inviati, a loro richiesta, i numeri arretrati dal 25 agosto in poi; onde abbiano intero l'interessante romanzo

LA SIGNORA MURRAY

PER LA PACE

Chiuso giorni sono il Congresso di Anversa per la pace, ieri, 6 settembre, venne pure chiusa la Conferenza interparlamentare che per lo stesso scopo si era riunita all'Aja.

Nessuno che abbia cuore potrebbe non professare sentimenti di gratitudine e di ammirazione per quegli egregi uomini i quali fanno tutti gli sforzi possibili per sottrarre l'umanità ai pericoli della guerra. La costanza ch'essi mettono nel cercare i mezzi per raggiungere il loro nobilissimo intento è veramente superiore ad ogni elogio. Ma finiranno essi per raggiungerlo, cotesto intento?

E' molto difficile rispondere a una simile domanda; e se rivolgiamo il pensiero al passato ci è forza confessare che la soluzione del gran quesito umanitario, anche nella migliore delle ipotesi, non può riguardare che l'avvenire; ed un avvenire che non lascia sperare d'essere vicino.

L'idea della pace universale non è nata ieri; solo a partire dal XV secolo per venire ai nostri giorni, la Storia ci addita uomini grandi, o per forza d'impero, o per potenza d'ingegno, che tentarono di farla trionfare; ma non si può dire ch'essa abbia fatto molta strada. Oggi alle antiche iniziative di filosofi e di regnanti si vuole sostituire quella delle moltitudini, cioè del numero; da ciò i congressi, le conferenze e le propaganda dei giornali. Ma non sembra ancora che la sostituzione abbia dato buoni frutti, o per lo meno promessa di darli in un determinato tempo. Al contrario!

Gli apostoli della pace hanno a lottare contro troppi interessi e contro troppo scetticismo per guadagnar terreno.

Gli scettici dicono che la guerra è nella stessa natura umana; e aggiungono ch'essa cesserà di scoppiare fra gli eserciti degli Stati quando sarà cessata quella che si fanno fra loro tuttodì individui e individui, famiglie e famiglie, popolazioni di villaggi e popolazioni di villaggi, magari per sostenere il vanto o il merito delle campane delle rispettive parrocchie.

C'è una gran dose di esagerazione in questo ragionamento; ma non si può negare che ci sia anche un fondo di vero.

A parte ciò, l'ostacolo più forte che si frappone all'abolizione delle guerre sta nella massa degli interessi che dividono fra loro le nazioni e i loro governi. Questa massa d'interessi si presenta sotto forme diverse, ma tutte tali da eccitare alla lotta; ora si tratta di una grave offesa, ora di una rivendicazione di territorio, ora di una supremazia contestata, ora di una cupidità invincibile e via, via.

Tutte questioni, dicono gli apostoli della pace, che si possono sciogliere mediante gli arbitrati; qualcuno arriva fino a proporre un Parlamento internazionale incaricato di giudicare le ragioni e i torti di due Stati in litigio fra loro.

Tutto ciò è bello in teoria; ma nel campo pratico non sappiamo con quanta facilità uno Stato si rassegnerebbe a lasciar sottoporre a un arbitrato un diritto che esso ritiene incontestabile. Noi crediamo che sarebbe già quasi impossibile ottenere che i singoli Stati si sottomettessero incondizionatamente e preventivamente a riconoscere la competenza degli arbitri per qualunque questione potesse sorgere in avvenire fra essi e i loro eventuali avversari.

Chi può credere, infatti, che la Francia e la Germania si lascierebbero persuadere, domani ad accettare il giudizio d'arbitri per definire la questione dell'Alsazia-Lorena?

Non addurremo altri esempi, ma ce ne sarebbero pur molti ancora da addurre, e palpitanti di attualità.

Non vorremmo si credesse che noi con questi nostri ragionamenti tendiamo a scoraggiare chi si adopera nei congressi, nelle conferenze e nei giornali a far cessare per sempre il flagello delle guerre. Tutt'altro! Quand'anche ne avessimo la cattiva intenzione, non ne avremmo il potere; e d'altronde non abbiamo forse incominciato il nostro articolo tributando la dovuta ammirazione a quei benemeriti missionari dell'umanità?

Abbiamo, bensì, messo in dubbio la probabilità che essi possano raggiungere in epoca non lontana il loro generoso ideale, ma non abbiamo escluso la possibilità che essi, o i continuatori del loro apostolato, vi giungano più tardi.

Per ora la pace universale, la pace perpetua fra le nazioni ci sembra appartenere più al regno delle utopie che a quello delle realtà.

Noi ci avviciniamo piuttosto a colore i quali limitano le loro aspirazioni a ritardare la guerra il più che sia possibile. Sarebbe già un immenso beneficio per l'Europa intera; senza contare la speranza che un arrestarsi o un allontanarsi indefinito di lunghi anni, di diecine d'anni, possa meglio avviare popoli e governi verso la definizione pacifica delle tante questioni che ancora rimangono insolute. Il tempo è un gran medico e l'abitudine un gran farmaco!

La stampa più autorevole di Berlino e di Vienna si domanda, rispetto ai risultati complessivi del Congresso, quale utilità pratica possano averne le deliberazioni.

La *Nord. Allg. Zeitung*, giornale che esprime le idee della cancelleria tedesca, rivendicando al capo dello Stato, al governo ed al Parlamento il diritto di risolvere le questioni dell'esercito permanente, degli armamenti ed in generale della pace e della guerra, si domanda con quale mandato ed in nome di chi i membri del Congresso ed i componenti la Conferenza interparlamentare abbiano parlato, e si chiede se colle loro discussioni e deliberazioni non abbiano perduto il loro tempo.

Altri giornali autorevoli - come la *Koel. Zeitung* - ricordano ai deputati che fanno parte della Conferenza interparlamentare, che essi, fuori del Parlamento e tanto più all'estero, non rappresentano che se stessi ed esprimono puramente i loro individuali sentimenti.

Finalmente il *Freiendenblatt*, organo della Cancelleria viennese, confutando le teorie di coloro che vorrebbero aboliti gli eserciti permanenti, dice che l'errore fondamentale dei membri della Confraternita per la pace, è quello di riguardare l'esercito permanente quale uno strumento superfluo e dannoso di lotta e dell'offesa, ma non già quale un baluardo dello Stato che lo istituisce e lo mantiene.

" Il carattere dell'esercito moderno — osserva il giornale ufficioso — lo rende superiore al sospetto che esso possa diventare uno strumento in mano di nomini politici ambiziosi.

Esso è un esercito popolare nel pieno senso della parola, tolto da tutte le classi della nazione, che mette in moto tutti i circoli della popolazione quando esso entra in azione quale poderoso apparato di guerra.

" Con questo organismo così imponente non si giuoca, essendo esso — dice il giornale — l'espressione vivente della forza popolare, la protezione che un popolo dà a se stesso contro i nemici all'estero ed all'interno. „

Da questi giudizi dei giornali esteri più autorevoli, è chiaro dedurre quanta scarsa importanza si dia nelle sfere competenti di due dei più grandi Stati d'Europa ai lavori del Congresso per la pace, e quindi che quale mezzo di propaganda pacifica simili Congressi hanno certamente un valore non disprezzabile — ma niente altro.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il signor Dupuy, presidente del Consiglio, è stato insignito dal Sultano della Gran Croce dell'Ordine dell'Osmanjè.

Londra. — Il Times registra di nuovo la voce che il Negus di Abissinia stia per fare un viaggio in Europa.

Egli si imbarcherebbe ad Obock ed andrebbe dapprima a Parigi.

Pietroburgo. — Il granduca Giorgio Alexandrovitch, secondo figlio dello Czar, è arrivato a Billowlege, presso i suoi genitori.

Londra. — E' arrivato Sir Julian Pauncefote, ambasciatore inglese a Washington, venuto in Inghilterra in lungo permesso ed è andato a far visita al Foreign Office.

— Si dice che il presidente Kruger del Transvaal abbia intenzione di fare una visita in Europa.

Parigi. — Il granduca Alessio di Russia, fratello dello Czar, è arrivato.

IL CONTE DI PARIGI.

(S) **Londra**, 7. — Si crede che la fine del Conte di Parigi sia imminente.

La difesa delle coste

V.

L'amministrazione della marina e l'on. Brin.

Per trovare traccia di qualche metodico lavoro, inteso a preparare la guerra marittima, dipendentemente dalla difesa costiera, nell'aspetto navale, occorre risalire alla Amministrazione del fu ammiraglio Ferdinando Acton, che rimoderamente reazionaria, in fatto di navi di battaglia, promosse l'acquisto di numerose torpediniere, ispirò i piani del tipo *Morosini*, attribuì molta importanza agli sbarramenti subacquei per proteggere i porti minacciati, e, rivedute e corrette il libro di tattica del 1869, dedicò specialissima cura alle evoluzioni tattiche di squadra, di cui egli era appassionato cultore.

Il Brin, in due Amministrazioni precedenti quella dell'Acton, aveva riordinato i Corpi della marina, militarizzandoli, eretta l'Accademia navale, messo in cantiere l'*Italia* e la *Lepanto*, dato vigoroso impulso alla costruzione del *Duilio* e del *Dandolo*, introdotte le prime torpediniere, iniziato studi per l'adozione delle armi a tiro celere, e ciò che monta, sopremamente, aveva con l'influenza politica, in breve conquistata in Parlamento, ottenuta l'approvazione dell'organico del materiale. Il quale assicurava, per l'avvenire, stabilmente, la costituzione di un naviglio militare poderoso.

Il tempo che racchiude l'onestà delle cose per addiarla spesso, a lunga scadenza, in omaggio alla verità, rendera un giorno meglio di oggi giustizia all'on. Brin; si riconoscerà allora che la luce irradiata dal genio di Saint-Ben fu scintilla da cui divampò il genio dell'uomo, che, dotando la marina del suo superiativo materiale, le guadagnò bilanci annui di 100 e più milioni, e condusse al generalato navale i migliori e più giovani ufficiali superiori.

Nulla di notevole segnalarono le Amministrazioni, d'altronde di corta durata, del Ferracchi, del generale Bonelli e dell'ammiraglio di Brocchetti, precedenti anch'esse quella dell'Acton, dopo la quale comparve la passeggiera amministrazione del valoroso ammiraglio Del Santo, che elaborò lo schema di progetto della istituzione del capo di stato maggiore della marina, tradotto in decreto dalla successiva Amministrazione Brin, salita ai primi del 1884.

Quest'ultima, che durò fino al 1890, porta l'impronta di una febbrile attività, di una largheza di concetti tecnici e di una vigoria d'intendimenti, che non hanno corrispondenza, data la potenzialità economico-industriale del nostro paese, in alcun periodo della vita moderna di altre nazioni marittime, in cui s'impose il bisogno di pronti rifaghi e sforzi per produrre sollecitamente una marina potente.

Nella sua durata di sei anni vennero agitate le maggiori quistioni dell'ordinamento della flotta; furono messi in cantiere l'*Umberto*, la *Sardegna* e la *Sicilia*, espressioni ultime dei portati migliori dell'architettura navale modernissima, ormate da una pleiade d'ingeniatori di varie classi, si adottò la massima della specializzazione del personale combattente col criterio di formarlo nella cerchia dell'ambiente militare, si delinearono i compiti della marina militare attiva, volgendo lo sguardo alla marina di commercio come ausiliaria, e si istituì la riserva navale nel pensiero che la difesa marittima del paese deve e può fare assegnamento su quel rebusto ceto di marinai, che, nella pace, avrezzo alle lotte distrarne della navigazione, aspra in guerra, merce talenti addimostrarsi tenuti poco curosi all'erario, spiegare doti di pratica utilità militare navale.

All'illustre Brin è dovuto di avere segnalato, durante l'amministrazione che contemplamo, le qualità eminenti degli ammiragli, che in seguito divennero ministri della marina: il Racchia ed il Morin; ed a lui appartiene l'idea delle grandi manovre navali, che l'inghilterra e la Francia immediatamente seguirono.

Fu così che la nostra marina, dopo essersi arrabattata, per varii anni, in giostre tattiche e rudimentali, ebbe ad esercitarsi intuitivamente, nel campo della strategia navale, ringagliando nella mente dei nostri ufficiali l'obbiettivo servano, cui mira la costituzione delle flotte.

Il Brin che aveva fatto decretare l'istituzione del Capo di stato-maggiore della marina, innanzi di ritirarsi, con altro decreto la fece sopprimere; e nel che l'umno e siamo tuttora partigiani convinti della istituzione stessa, ma che non ignoriamo quanto il Brin ponderasse sempre i suoi atti, dobbiamo credere che motivi importanti gli avessero imposta cotale soppressione.

Nell'Amministrazione 1884-90 si tennero presenti le esigenze della difesa litoranea, stabilendo le stazioni delle torpediniere; e, con insolito ardore, si armò ragguardevole numero di codesti galleggiani, i quali perlustrando accuratamente tutte le nostre coste peninsulari ed insulari, consentirono ai nostri ufficiali destinati al loro comando, di addestrarsi a bilanciare nel loro maneggio, e fare larga messe di notizie interessanti la nostra idrografia militare. In quel turno, il libro della tattica navale, per ispirazione del di Saint Bon, e dietro gli esperimenti del Racchia subì radicali trasformazioni d'indole teoricopratica.

Ritiratosi il Brin, gli successe il Saint-Bon con un programma di severa economia; ma affrontò fortemente, l'illustre successore non era più il ministro della *prima maniera*. Diminuì la forza normale della squadra permanente, scuola importantissima del personale navigante, e fondò la squadra di riserva, che compose di navi in armamento ridotto, distribuendole lungo il litorale tirreno e chiarendo in tal guisa il concetto da noi vagheggiato dei *settori marittimi*.

La morte lo lasciò prematuramente nel novembre del 1892 orbando la marina della sua più spiccata individualità militare e del suo capo autorevole ed amato!

(*Continua*)

C. D'Amezaga.

Gli anarchici in Germania

Certo Pietro Clerici, lavorante in pellami, di anni 37, nato a Chisiago, dimorante ultimamente a Wanswweller, in Alsazia, fu arrestato il 15 luglio scorso per avere omesse grida sovversive in un'osteria a Durstel.

Al dibattimento risultò anarchico e amico di Caserio.

I testimoni deposero unanimi che all'osteria disse:

— Io sono compagnone di Caserio; se non lo avesse fatto lui, Carnot lo ammazzavo io.

Aggiunse che Caserio era una camerata. Inoltre fece l'apologia di Henry e di Vaillant.

Il giudice delle istruzioni dimostrò cattivi sentimenti:

— Il a bien fait, je l'aurais fait moi-meme!

Il procuratore del Re domandò sei mesi di carcere e 50 marchi di multa, ma il tribunale condannò il Clerici a soli tre mesi e 90 marchi di multa.

— Un giornalista berlinese ha saputo penetrare in una casa eccentrica, in cui secondo gli annunci del *Socialist*, ogni sabato sera ha luogo una libera discussione anarchica.

Nella discussione si evita meticolosamente ogni formalità parlamentare, la parola *signore* è assolutamente esclusa, e un compagnone che se ne servì si attirò il risentimento generale.

La discussione si aggirò specialmente sull'opportunità che gli operai si organizzino per la " lotta economica „ e in associazioni e piattoste in gruppi. Tutti gli oratori stigmatizzarono la propaganda dell'unione.

Tra gli astanti prevalevano sbarbatelli olezzanti, provenienti evidentemente da famiglie borghesi.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Abbiamo pubblicato a suo tempo il quadro del commercio estero dell'Inghilterra nel primo semestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1893, diamo ora lo stesso quadro specificato per nazioni:

Importazioni	*1894*	*1893*
	Lire sterline	
Francia	21,375,364	22,893,564
Germania	13,851,991	13,403,047
Olanda	13,318,905	14,219,616
Belgio	8,132,323	8,175,415
Russia	9,864,959	8,498,949
Italia	1,749,731	1,647,252
Austria	635,979	800,670
Spagna	5,309,632	5,071,749
Portogallo	1,020,901	1,242,437
Danimarca	4,818,083	4,337,183
Svezia e Norvegia	5,251,909	5,260,069
Turchia	2,193,112	2,230,021
Egitto	3,666,884	4,779,594
China	1,347,736	1,216,623
Giappone	503,945	486,378
Indie orientali	995,400	108,942
Messico	254,668	279,509
America centrale	896,908	1,047,994
Chili	2,167,941	1,726,719
Brasile	2,611,683	2,266,096
Uruguay	114,830	57,347
Repubblica Argentina	2,974,184	2,302,415
Altri Stati sud-americani	1,051,586	1,148,105
Stati Uniti di America	49,989,854	44,510,190
Altri paesi	5,246,005	5,856,074
Totale	160,557,995	150,667,751
	Lire sterline	
Esportazioni	*1894*	*1893*
Francia	7,214,936	6,869,547
Germania	8,381,879	8,525,477
Olanda	4,861,439	4,697,779
Belgio	4,099,631	3,655,965
Russia	3,134,159	2,309,890
Italia	2,912,117	2,700,142
Austria	591,177	605,249
Spagna	2,132,040	1,821,468
Portogallo	796,174	915,489
Danimarca	1,221,767	1,111,788
Svezia e Norvegia	2,338,684	1,996,418
Turchia	3,185,938	2,647,584
Egitto	2,100,343	1,894,960
China	2,595,241	2,407,600
Giappone	1,739,977	1,521,975
Indie orientali	679,706	797,875
Messico	578,622	521,146
America centrale	393,948	334,460
Chili	1,009,470	1,208,176
Brasile	3,403,126	3,989,797
Uruguay	690,800	577,193
Repubblica Argentina	1,997,465	2,549,038
Altri Stati sud americani	1,162,972	1,661,468
Stati Uniti	8,076,858	15,043,790
Altri paesi	4,679,436	4,081,769
Totale	70,048,240	74,894,627

Il commercio dell'Austria-Ungheria.

Secondo i dati statistici pubblicati dal Ministero austriaco del commercio, il valore delle importazioni nei primi sette mesi dell'anno in corso ascese a 419.2 milioni di fiorini e quello delle esportazioni a 438.4 milioni di fiorini.

Di fronte al periodo corrispondente dell'anno scorso il valore delle importazioni è aumentato di 34 milioni di fiorini, mentre quello delle esportazioni è diminuito di 1.3 milioni di fiorini.

La differenza tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni nel solo mese di luglio fu di 8.4 milioni di fiorini, mentre in tutto il primo semestre del 94 ascese a soli 10.6 milioni di fiorini.

Il commercio della Russia.

Il commercio della Russia coll'estero presenta, nei primi cinque mesi dell'anno corrente, i seguenti dati:

Esportazione: 291,162,000 rubli in confronto di 183,350,000 rubli nel periodo corrispondente del 1893.

Importazione: 178,837,000 rubli in confronto di 140,960,000 rubli negli stessi mesi dell'anno scorso.

L'esportazione è quindi aumentata nei primi cinque mesi dell'anno corrente del 37 per cento e l'importazione del 27 per cento in confronto del periodo corrispondente del 1893.

Il commercio degli Stati-Uniti.

Da una statistica testè pubblicata risulta che nell'anno finanziario chiusosi il 30 giugno scorso le importazioni ascesero a 131,967,000 lire sterline, con una diminuzione di 41,219,000 lire sterline dall'anno antecedente, in cui furono di 173,186,000 lire st.

Le esportazioni furono di 176,422,000 lire sterline di fronte a 169,533,000 lire sterline, nell'anno antecedente, con un aumento quindi di 8,889,000 lire sterline.

Nell'anno ora scorso le esportazioni superarono le importazioni di 46,455,000 lire sterline, mentre l'anno avanti erano state le importazioni che avevano superato le esportazioni di 3,747,000 lire sterline.

Ai nuovi associati, che prendono l'abbonamento al 1° settembre, saranno inviati, a loro richiesta, i numeri arretrati dal 25 agosto in poi; onde abbiano intero l'interessante romanzo

LA SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

— Lo so che siete una donna di spirito, e spero che non dimenticherete il mio aiuto, —

Avevo pure scritto a Sophie di venire a trovarmi più presto che le fosse possibile. Essa non perdette tempo, poichè in quel momento comparve.

— Che avete fatto, mia cara? non sognavo tarto di vedervi ritornare così presto!

Come state, Mr Hurst? non vi ho più incontrato da quando ci vedemmo a Brighton.

Però, mi avrete promesso una vostra visita? Siete un mancatore di parola.

— Come siete elegante, Sophie! — le dissi io, — Dove siete stata?

— Vengo ora dall'avere assistito ad un matrimonio.

Madame Fortescore delle Variété ha sposato Geofferry Delacour, figlio minore di Lord Stevenage.

Maude non ha fatto un cattivo matrimonio, se pensiamo che suo padre era uno spaccino, il quale faceva pure commercio di gatti morti.

E vero che nella sua vita artistica la molto imparato, ed ora sembra una vera dama; ha subito una vera metamorfosi, se si pensa a quello che era dieci anni fa quando comparve per la prima volta sulle scene al Lane.

— Quand'è che sposate voi pure, Miss Bouverie? — azzardò domandare il povero Tom.

— Ci sto pensando, Mr Hurst. Sarebbe ora che noi due ci decidessimo: andiamo facendoci vecchi; bisognerebbe pensarci sul serio.

Non già che io intenda, Mr Hurst, di sposar voi; non ci penso certo.

No, no davvero: gli uomini del vostro stampo mi spaventano; come mariti, intendiamoci, che del resto, sono i più simpatici, i più graziosi, i più divertenti; ma provedo che non prenderò mai questa decisione.

— Non siate così cacciuliva, Mrs Bouverie; avete la certezza di saper resistere al mio fascino?

— Sì, ne sono certa — disse Sophie — perchè se voi siete un nomo pericoloso, io avrò cura di sfuggirvi.

Del resto, non sarebbe un colpo facile, ve lo assicuro; il mio cuore è duro.

E voi, Mr Hurst, avete bisogno di una donnina tranquilla, docile, educata in campagna, che non sia abituata alle grandi emozioni e che non si sia dedicata ad altri piaceri, che a lavorare gli arredi sacri e al ginoco del lawn-tennis.

Ah! vi conosco bene, mio caro Mr Hurst; so qualo moglie vi converrebbe, e, se date a me la commissione di cercarvene una, sarete contento.

— Vi ringrazio, Miss Bouverie, ma preferisco di cercarmela da me; vi sono grato, però, della offerta gentile.

E, se non sono indiscreto, amerei sapere che genere di marito sceglierreste per voi, dacchè vedo che avete tanta esperienza in questa materia.

Perdonate la mia curiosità, ma la cosa m'interessa assai. —

— Il marito che mi conviene deve essere ricco; ciò è indispensabile; deve avere un buon carattere e deve essere occupato di giorno e di notte; non saprei che farmene di un marito che mi stesse sempre attorno alle vesti; e non deve cercare nè goloso, nè curioso, nè nervoso.

— Sta bene, ma ci avete parlato solo delle qualità morali, e desideriamo di conoscere anche le fisiche.

— Non mi preoccupo di quelle; che sia bello o brutto, bruno o biondo, vecchio o giovane, per me fa lo stesso.

Ditemi la verità: non penso male io?

— Vi sono grato di cercare stata tanto compiacente — disse Tom ridendo. — Sono rimasto edificato della vostra descrizione, e vi auguro di trovare presto questa persona eccezionale.

— Caro Mr Hurst, non pensate ora che io sia in cerca di un marito; tutt'altro!

Naturalmente, vedo che tutti finiscono con lo sposarsi, ad eccezione di qualche donna stupida, e di pochi nomini saggi.

E forse verrà il giorno anche per me, in cui dirò di sì a qualche mio innamorato.

— Sarà un nomo fortunato! — rispose Tom.—

Poco dopo Tom ci salutò, e Sophie ed io rimanemmo sole.

— Mia cara Ottavia, il dialogo che ho avato con Mr Hurst mi ha fatto pensare seriamente a voi.

— A me? Sophie! 'n che c'entro io?

— Sì, voi avete bisogno di un marito.

— Non dividio questa vostra opinione.

— Non ditemi sciocchezze e non scherzate, ma parliamo seriamente.

Voi non potete combattere i pericoli del mondo da voi sola.

Certe emozioni mi divertono e mi piacciono, ma voi non siete come me.

— No davvero, non mi divertono!

— E appunto per questo che se trovereste qualcuno che vi protegga ed abbia cura di voi, io ne sarò lietissima.

— Non amerei però un marito come l'avete descritto or ora.

— Ma cara mia, non avete capito che scherzavo?

Non crediate che sia questo il mio sogno in fatto di mariti!

Se che voi avete bisogno di un nomo degli altri ideali, dalle grandi aspirazioni; e vi auguro di trovarne presto uno.

Addio, mia cara; Dio possa farvi felice quanto io lo desidero. —

Ci baciammo teneramente e ci lasciammo.

CAPITOLO XX.

Subito dopo che Sophie se ne fu andata ricevetti una lettera dalla mia migliore amica e compagna di scuola Gertrude Farsyth, sposa da tre o quattro anni al baronetto Sir Robert Becker, di Cambridgeshire.

La lettera diceva così:

" Ardley Park, Cambridgeshire 18...

" Mia carissima Ottavia.

" È da tanto tempo che desideravo scriverti, ma non sapevo il vostro indirizzo.

" L'ultima volta che venni a Londra fui dalla vostra padrona di casa in South Street, e chiesi del vostro indirizzo, ma essa mi rispose che non lo conosceva; allora pensai che alla posta lo avrebbero saputo, e che potevo assardare di mandarvi questa mia.

" Roberto ed io siamo ansiosi di averti qua con noi, e spero, mia cara Ottavia, che non rifiuterete questo favore alla vostra vecchia amica. Venite dunque, per restarci quante tempo vi piacerà; e più lungo sarà il vostro soggiorno fra noi, più ne saremo lieti.

Continua.

Atti del Governo

R. Marina. — Col 16 corr. il sottoten. di vascello Balbo Bertone di Sambuy Luigi imbarca sul *San Martino* ed il guardiamarina Angeli Ettore sulla *Sardegna*.

Il ten. di vasc. Otto Eugenio è esonerato dal servizio presso la direz. d'artiglieria del 2.o dipart. ed assume a Genova, il comando della torp. *84*, in sostituzione del pari grado Borello Enrico.

I capitani del C. R. E. Bargone Angelo, Cogliolo Tomaso e Zizzaro Giuseppe passano dalla *Castelfidardo* per prestar servizio a Spezia.

Il sottoten. di detto corpo Rapetti Giuseppe passa a prestar servizio presso la direzione delle costruzioni.

Col 16 ottobre p. v. sbarca dalla torped. *1035* il capo macch. di 1.a cl. Giuseppe Onetti.

Il commissario di 1.a cl. Antonelli Vincenzo sbarca dalla *Palestro*, imbarcando sulla *Caracciolo*, in sostituzione dell'altro commissario di 1.a cl. Mellina Lorenzo, il quale rimane in detto stesso commissariato.

Ieri nell'ingarico di direttore dei conti della direzione di sanità a Maddalena.

— I seguenti macchinisti di 1.a cl. del C. R. E. sono nominati capi-macchinisti di 3.a nel corpo del Genio navale: Carmine Costanzo ascritto al 3.o dipartimento (Venezia) — Vincenzo Pilosa e Ciro Pierro, ascritti al 2.o (Napoli).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 7, ore 11,25. — Il nuovo prefetto, comm. De Seta ha indirizzato alle autorità della provincia una bella circolare, con la quale fa appello al loro concorso per favorire e sviluppare i legittimi interessi della nostra città.

L'egregio prefetto ha ricevuto il consigliere delegato, e quindi gli altri consiglieri ed impiegati della prefettura e della provincia e rivolse loro cortesi parole.

L'on. nostro sindaco si è recato a fargli visita a Palazzo Riccardi, e poco dopo il prefetto gli restituiva la visita a Palazzo Vecchio.

Padova, 7, ore 10,20. — Si preparano grandi feste a per celebrare il centenario del *Santo* ed il Comitato invita alla cittadinanza perchè tutto riesca degno della notevole circostanza.

Domani si aspetta il primo pellegrinaggio lombardo, ed un altro ne arriverà il 15 corr.

Pel giorno 16 si attende quello veneto al quale prenderanno parte i vescovi di Padova, Adria, Concordia, Chioggia, Conedà e Vicenza.

La città è animatissima pel grande concorso di forestieri.

Spezia, 6 (p. c.) — Il giorno 20 corrente sarà varata la nuova nave *Calabria* costruita nel nostro arsenale, senza alcun festeggiamento.

Bari, 7, ore 11,25. — Ora il labirinto Ancarani ed il fornaio Corallo ebbe luogo un duello rusticano al pugnale. Furono entrambi arrestati, gravemente feriti, ed il Corallo morì all'infermeria delle Carceri.

— In diversi comuni si è manifestata la mosca carolearia.

Ancona, 7, ore 14,30 — Ieri è arrivato nel nostro porto il magnifico yacht *Mahroussa* di proprietà del Kedive d'Egitto, comandante il capitano Joseph-Pallin.

Si è ancorato, a due passi dal centro, sul molo sporgente di S. Marco, ove molta gente si è recata a visitarlo.

Il *Mahroussa* ha 490 uomini di equipaggio i quali vestono in tela bianca col collo rovesciato in rosso e fez, ha pure una eccellente musica che ha eseguito scelti pezzi, appena compiuto l'ancoraggio.

Il lusso del yacht kediviale è addirittura fantastico; tappeti, arazzi, dorature a profusione, saloni splendidi sopra e sotto coperta.

L'equipaggio è sceso a terra e gira per la città.

Sono tutti i marinai arabi, elegantissimi, con calzoni neri e striscia rossa e giubbetto bianco, stretto.

Il *Mahroussa* partirà in giornata per Brindisi, per attendervi il Kedive che attraverserà l'Italia recluce dal suo viaggio in Inviazera.

— I primi tre arrestati, come sospetti autori dell'attentato alla birreria Cagnoni, sono stati rilasciati; venne, invece, arrestato certo Enrico Costanzini di anni 21 da Fermo, il quale, però, nega energicamente.

Si conferma che l'esplosente fosse destinato al salone del palazzo provinciale, ove molta folla cleguente assisteva ad un'accademia di beneficenza.

La molta sorveglianza in quel luogo, impedì la esecuzione del perverso proposito.

Genova, 6 (*Cam.*) — Ieri sera col direttissimo delle 18,35 è giunto il conte Capitelli, nuovo prefetto della provincia.

Per suo speciale desiderio non si fece ricevimento e si incontrarlo alla stazione andò soltanto il consigliere delegato.

— Nello stabilimento Bocconi vi fu un principio d'incendio, che pel pronto accorrere dei pompieri fu subito spento.

— La squadra di riserva e la corazzata *Re Umberto* giungeranno nel nostro porto il 20 corr.

Non è però ancora stato fissato il giorno dell'arrivo del Re per la consegna della bandiera alla corazzata che ha preso il suo nome.

— La partenza dei nostri operai per l'esposizione di Milano avrà luogo sabato.

I giurati si riuniranno alle ore 3 1/2 in Galleria Mazzini per muovere alla stazione di piazza Principe.

Si calcola che prenderanno parte alla gita altre mille operai con bandiere e musiche.

— Un povero vecchio, certo Bartolomeo Refugio Rossi, di anni 78, transitando per ponte S. Nicola a Sestri, prese da un capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante torrente.

Udine, 7, ore — La Società alpina friulana ha indetto il XIV Congresso annuale in Spilimbergo pei giorni 14, 15 e 16 del corrente mese. Il programma è attraentissimo.

— Venerdì, 14, alzata di mante Raut (m. 2025). Sabato, 15, ritorno per Meduno. Domenica, 16, escursione ai colli di Castelnuovo e pranzo sociale a Spilimbergo.

Napoli, 7, ore 13,30. — L'on. Crispi rimane a Napoli altri otto giorni.

— Per l'anniversario dell'entrata di Garibaldi, gli edifici pubblici, i Clubs, le Associazioni sono imbandierati.

— Il Congresso farmaceutico continua ne'suoi operosi lavori, sotto la presidenza del sig. Pirtti. I congressisti domani saliranno il Vesuvio, guidati dall'illustre alpinista, domenica avrà luogo il pranzo a Posillipo, e lunedì la gita ai bagni di Telese.

Napoli, 7, ore 13,30. — L'ultimo periodo delle feste riesce animatissimo.

La gita a Piedigrotta per questa sera si prepara con speciali attrattive: carri, cavalcate patriottiche, illuminazioni. Vi saranno augurii e bellissime canzoni estranee al concorso. Innumerevoli sono i forestieri, solo da Roma ne giunsero 5000.

Milano, 7, ore 23. — Era oggi e domenica si attendono altre ventimila forestieri, tra i quali settemila operai.

Un treno di piacere da Firenze e Bologna ne portò 1800.

Il Comitato operaio alzerà 1500 letti nelle scuole civiche.

Congresso alpinistico.

(S) **Aosta**, 7. — Sono giunti circa duecento alpini del XXVI Congresso del Club alpino italiano, il quale si svolse a Ceresole Reale, al rifugio Vittorio Emanuele, al Gran Paradiso ed a Valsavaranche.

38 congressisti salirono la vetta del Gran Paradiso.

Oggi, qui, vi ha un gran pranzo degli alpinisti e poi si scioglie il Congresso.

Congresso tipografico-librario.

Milano, 7, ore 23. — Si è chiuso oggi il Congresso tipografico-librario, designando Torino a sede del futuro Congresso.

INTERMEZZI INUTILI

Quaresimale..... estivo.

Ho trovato di questi giorni, riprodotte incidentalmente in un disgraziato libercolo capitatomi non so come fra mano, una curiosa notizia di statistica comparativa. Quella notizia dice, in suo linguaggio aritmetico: in Roma, e nei quartieri popolari, si può constatare un numero di misfatti, bettole, liquorerie superiore di un terzo — fatte le proporzioni con la densità della popolazione — al numero rispettivo constatato a Parigi.

Ora, tale rivelazione statistica — rivelazione per modo di dire — mi suggerisce alcune considerazioni a perdisegno.

Dato pure e concesso, che la proporzione istituita dal coscritto autore che oggi mi dà motivo a scrivere, non sia esatta — egli non cita le fonti ufficiali — è fattavia inoppugnabile che il numero dei negozi di vini e bevande alcooliche, nella Roma popolare, ormai è giunto a termini quasi fantastici. Non fate due passi senza sbattere il muso contro un'insegna di bettola. In Borgo Pio — dove la morigeratezza, dovrebbe discendere direttamente dal Padre della Cristianità, il quale sembra esercitare sempre su quella parte di Trastevere una vera sovranità di fatto, da dieci anni a questa parte le bettole si sono letteralmente triplicate. Qualunque borghigiano di Borgo, può farne fede.

Tale condizione di fatto — a parte per il momento, ogni lamentazione morale — dovrebbe trovare la sua spiegazione più logica in uno stato di prosperità economica che consentisse il benessere dei popolo minuto spinto fino alle esagerazioni voluttuarie e viziose.

E invece, se pur si potesse adimostrare lo scherzo di cattivo genere che sarebbe contenuto in un'argomentazione di questa fatta. Forse mai la popolazione di Roma si trovò in disagio tanto doloroso, quali quelle che da un quinquennio circalmente si sono andate man mano progressivamente aggravando. Distrette che sarebbe più ovvio e quasi più onesto, chiamare miseria. Onde dunque l'assurdità apparente del fenomeno?

Due certo ne sono le cause principali: una specificamente economica e l'altra intrinsecamente morale. E in Roma più che tutte le artificiose e fittizie che il nuovo ordine di cose aveva suscitate e richiamate alla capitale, colpì a morte ogni industria di lavoro. La gran massa, quadruplicata in un ventennio, restò come l'esitazione contagiosa della speculazione edilizia e bancaria, si è trovata dannata all'ozio.

Le braccia umane, non ebbero più valore del oberno che non ne trovano più a nulla. Gli espedienti di governo e di polizia, gli inspatri forzati furono pauloce incontinenti. La folla rimase straordinariamente fondamento della *terza* Roma, col diritto acquisito di vivere in essa e per essa, non potendo più ripetere quel diritto altrove. Unica fonte di vita cittadina rimase il consumo interno, la *consorteria* internazionale. Ma se una volta sul forestiere si poteva banchettare, oggi appena appena si vivacchia. E il numero di coloro che vi attingono è divenuto sterminato, tanto per dell'antico banchetto, ogni nella divisione e suddivisione, non si veduto che le briciole. Così l'impoverimento degenerativo ha pigliato forme angosciose, spaventevoli.

Così nell'ozio e nella fame, alimentato il vizio: così col visio tutte le gradazioni della delinquenza cittadina si sono rinnovellite e moltiplicate — dall'assassinio per rapina, al feroce delinquente turpe — così sparita l'officina, i corpi marci del lavoratori discoppati, hanno fatto tentro del loro espedienti e del loro sofferingi di vita quotidiana la bettola — alla quale bisogni a stemuco vuoto, rimandano l'rubbricheccia che sterdizze, che imbestialisce e dona la suprema volutà dell'obbio.

Un'altra fisonomia antropologica costante osserva nelle razze degenerative per condizioni organiche, o per fatalità esterne. Più l'uomo s'imbraga nell'equivoco della Vita più o meno disperata, più è preso dalla vertigine dell'alcool. Causa ed effetto rientranti e conducenti al suicidio, al manicomio e nella maggior parte dei casi all'ergastolo, e tutte più giuste del malfattori, sono fatte dalla polizia alla bettola e per mezzo della bettola. Per quanto la creatura umana, sia diventata bestia umana, in fondo ad essa ad interessare un lembo di lumpo, ci risvegliano le occulte energie morali che in quello stato si determinano nel rimorso e contro il rimorso — che non è, e baccalari modernissimi e sperimentali, ancora e fortunatamente, soltanto, una frase rettorica — il peccatore conosce un solo specifico e lenitivo: il veleno dell'alcool.

Ed ecco, a parer mio, anche l'universale disoccupazione delle braccia lavoratrici, a Roma — la più sterile delle città industriali italiane — ha contribuito alla sciagurata diffusione del tempio del vizio. Vizio il quale nell'ambiente e nelle tradizioni sciaiaquatrici romane. Infiltrate per lunesto al *buzzurismo*, trovava ottimo terreno per ramificare maledettamente.

* * *

Avendosi in sì larga copia gli avventori, naturale sorgesse lo specialatore. Uno speculatore, questo, direi quasi nato di essere in tutto e per tutto — nella maggior parte dei casi — inclusa nella infinita miseria dei suoi clienti. E' un capitalista *sui generis*, un capitalista senza capitale e con l'avventurato capitale del credito. Dite: un credito ipotetico che si può estendere al massimo a qualche centinaio di lire. Una botte di vino di qualche lira, un barile di vino di Riva per *corteggerie*; quattro bottiglie di acquavite, due barattoli di cicoria, cinque sedlis, un tavolaccio, un fornello e un bugigattolo, o *grottino*, ed ecco in piedi l'*esercizio*.

Capirete l'abbondanza che vi pioveo entro! Devesse sorge una vita d'inferno: in lotta coi venti contesimi dei debitori e con le dieci lire di *rata* di creditori: una lotta di miseria naturale, aggravata dal boccale di vino invendito e impagato, e condita di tutti i litigi quotidiani con gli avventori, la famiglia, i creditori e non di rado la polizia ficcanaso.

Perchè l'aura malsana necessariamente produce i suoi effetti più deletori. I contatti infami, la presenza diurna e notturna con le esistenze più equivoche, le transazioni utilitarie per mantenersi la clientela, non rare volte tradiscono il bettoliere o liquorista di lusso fondi alla complicità, al mantenimento. Il male poscia mette capo prosto o poi all'ergastolo.

La cronaca quotidiana del *Messaggero*, attinta alla fonte ufficiale, ne è *libero mero* della Questura, è il documento umano più eloquente per suffragare questa mia triste esercitazione descrittiva.

* * *

In tale modo la miseria morale e materiale si stendono, straripa e completa quello squilibrio interiore, il quale pur troppo è la caratteristica di questa nostra, grande città adorata, con tutte le adorazioni del sentimento e del pensiero: la città grande e misteriosa cittì, di cui l'anima possente sembra raccolta nelle vestigia dei ricordi, dalle quali pellegrini attende l'alba radiosa del suo novo risorgimento.

Ma un'altra causa più alta e più fatina ecco-re ricercare per farsi ragione completa dello sciagurato stato di cose. Questa causa, ed è quella la più che causa morale da cui partivo nella premessa di questo malinconico sfogo, germinato si mei cui forzati di annualato di corpo e di lettori diranno anche di più.

Perchè una causa intrinsecamente morale precedente, fuori della miseria attuale, vi ha pur da essere.

E a mio avviso risiede nell'ormai semisecolare pervertimento della nostra vita sociale. E' ormai una volgarità parlare di spostati; mi quella volgarità consta attinge ad una dolorosa realtà. E lo spostamento generale deriva in gran parte dal concetto falso della vita, patrimonio odierno generale della società. La stessa cosa ha la piena responsabilità del suo stato morale? Piano, signori, e siamo giusti. Da un secolo noi abbiamo tutto, o quasi tutto distrutto del passato; nulla creato per validamente quel passato sostituire. Quel passato per quanto ingiusto, antisociale, animanno era pure un formidabile organismo collettivo, il quale s'irradiava in saldi organismi di Stato, di famiglia di credenza religiosa. Ho detto che noi nulla abbiamo creato, ed ho detto male.

Noi abbiamo creata la materia di sostituzione, ma è una tale lordura da far rabbrividire.

Dall'Enciclopedia francese attingemmo il genere so ma generico, adeggiante formulario col quale negli anticlassismi della distruzione, abbiamo corso alla conquista di tutte le utopie.

Il fatale andare delle cose mal pensate o incompiutamente rese coscienza universale, ci ha deviati da tutte le mete. E ci siamo ormai forzosamente nelle soste intermedie, a tutte le stazioni dell'ibrido. Pensammo astrattamente la libertà e la libertà, infusa negli ordini di governo, sia pure con tutte le cautele opportunistiche, non diede che frutti indecisi; quei tali frutti oggi costituiti in permanente pericolo sociale. Pensammo di compiere l'istruzione pubblica obbligatoria, mezzo necessario per l'esercizio della libertà, e quell'istruzione ci conduce a quell'analfabetismo bastando che s'un'arma potente di corruttela morale, a produrre di tutte le disonestà e di tutte le capidigie. Pensammo la redenzione delle coscienze e degli spiriti dalle strette ferree dell'assolutismo teocratico — quella pretesa redenzione, ha sostituita l'inflessibilità tremenda da un mirabilmente logica della scolastica e della patristica, con un bruto ateismo sensistico che è delirio di una grossolana materia morale e di uno spaventevole inasinimento dei cervelli umani.

* * *

Queste le conseguenze più tangibili del sovvertimento rivoluzionario del pensiero e del sentimento sociale; sovvertimento dico, perchè mai negli ordini intellettuali e morali la rivoluzione immalinsana, fu infrenata, e coordinata ad una metodiata evoluzione.

Siamo in istato di rivoluzione delle coscienze e da quel caos sorge l'individuo, non più ignorante e non più istrumento, non più schiavo e non più libero; non più cosa e non coscienza; non più fanatico della superstizione comandata, ma fatto fanatico passo del pregiudizio sensistico.

Ed ecco come nulla più esista di brutal fermentano, si acuiscono e si preparano a tutte le violenze; ed ecco come, in quel pietoso travisamento di anima il vizio morale e il delitto legale trovano tutte le attenuanti e tutte le giustificazioni. Vi è maraviglia perciò se la delinquenza vesta caratteri d'una ferocità mai conosciuta; se la degenerazione umana si distenda in bararei, ove con la luce del pensiero, si estingue ogni più rudimentale idealità umana e sociale, o se l'esercito dei ribelli si osi crealizzi e attenta dai carcilini, al castello di cui ogni più esistenti brutal fermentano, si acuiscono e si preparano a tutte le violenze; ed ecco come, in quel pietoso travisamento di anima il vizio morale e il delitto legale trovano tutte le attenuanti e tutte le giustificazioni. Vi è maraviglia perciò se la delinquenza veste

Gara colombofila. — In relazione alla gara colombofila di domenica scorsa, riceviamo dai signori C. Moricelli e R. Pesci, che fecero parte della Commissione d'arrivo, nuovi schiarimenti dei quali pubblichiamo la parte principale:

" Avendo letto sul suo pregiato giornale del 5 il comunicato di cronaca del sig. Gualtiero Lodi e avendo fatto parte della Commissione di arrivo, ci affrettiamo a togliere il sig. Lodi dall'errore in cui per inavvertenza è caduto.

" L'ora fu rettificata analogamente per tutti i concorrenti e il ragionamento che si tenne pel signore suddetto per il vincitore Cordoliero che giunse. Lodi aveva 5 minuti secondi di ritardo alle ore 11; e 33 alle 14.

" Ora, secondo passate dalle 11 alle 14 tre ore, e lo scalo del ritardo eguale di 27 secondi, bastano le cognizioni più elementari dell' abbaco per accorgersi e convincersi che il cronometro acquistasse 9 secondi di ritardo ogni ora. Ergo, alle 14 in meno di avere un ritardo di 9 secondi lo aveva di 5 più 18, il che fa 23. Ecco perchè aggiunti al 10' i 33" di ritardo ebbe i 33 secondi. Questo per l'ora.

" Quanto poi al metodo seguito per misurare le distanze, ha già risposto il sig. Muccioli colPesempio pratico.

Anche il sig. Lodi vorrebbe ritornare sull' argomento con una replica. Ma della sua replica ci limitiamo a riportare la seguente dichiarazione:

" Per taglio corto e per finire una polemica, oramai noiosa, io capisco di carta topografica il mio progetto, invitando il sig. Muccioli a fare altrettanto per quello tenuto nella gara di Terracina. »

E, dopo ciò, sarà bene far punto... e basta!

Feste popolari — Questa sera e domani, avrà luogo, al rione Ponte, un po' di festa popolare. Saranno illuminate alla veneziana le vie principali, il *General Mensaggio la Banca* percorrerà trionfalmente il rione seguito da un lungo codazzo di cavalieri, non senza gara di lanterne umoristiche e... Ma, per ora, sul resto, acqua in bocca. Diciamo solo che il benemerito Comitato sta preparando delle sorprese numerose non.

— Anche al Cello oggi avranno luogo pubblici divertimenti di cui ecco il programma:

Ore 8, Sveglia con musica — Ore 16, Apertura delle feste con musica — Ore 17, Corsa di velocipedi — Ore 17, Corse al sacco — Ore 17 1/2, Cuccagna — Ore 18, Lotteria gratuita per i bambini sotto i sette anni — Ore 20, Fuochi — Ore 21 1/2, Passeggiata umoristica con lanterne e mocolotti.

Treni di piacere. — Sono partiti per Napoli due treni di piacere con 1200 persone, tra prima, seconda e terza classe.

In Vaticano — Questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata.

Il paese Guglielmo Maria D'Ambrogi, agostiniano, sagrista della cappella pontificia sarà nominato vescovo di Tivoli.

— La Congregazione delle Indulgenze e Sacre Reliquie ha preso tutta una decisione, che sarà certo bene accolta dai fedeli arruolati nella Confraternita della Scapolare del Carmine. Si tratta di sanare le piccole irregolarità di forma verificate nelle iscrizioni a detta Confraternita. In virtù di speciali facoltà date all'ogio del Sommo Pontefice, tutte le sanazioni e concessioni nei termini più ampii, nonostante qualsiasi disposizione precedente in contrario.

A Santa Maria del Popolo oggi si celebra con la massima solennità la natività della Vergine, e nella Benedizione Eucaristica che verrà impartita questa sera dal cardinale Di Pietro verrà cantato l'Inno a Maria « universale » con distribuzione sì e cantito nella Novena dall'orchestra, e del quale un numeroso coro di giovinette ha ripetuto egregiamente sino alla fine il primo versetto.

Società ed associazioe — " Associazione fra i Calabri ... Lunedì 10 corr. riunione del socio alle ore 9 pom. in via Cavour n. 10, per la discussione dello Statuto. Possono intervenirvi tutti i Calabri residenti in Roma che desiderano di essere soci.

Semiconvitto Marchi, anno del Giubileo XXXVI — Corso elementare, ginnasiale e di ammissione al R. Istituto tecnico.

Il 15 settembre riaprirà. Per le iscrizioni dalle 9 alle 12 del giorni non festivi.

Inaugurazione — Questa sera, in via dell'Arancio, s inaugurerà in *Pizzeria Napoletana*, che verrà assunta da una nuova proprietaria e precisamente dalla signora Elvira di via del Due Macelli.

Arresto di bombardieri. — La Questura, in seguito a diligenti indagini ha potuto arrestare sette anarchici, i quali si erano riuniti in associazione per commettere delle esplosioni.

Cinque degli arrestati sono quelli che sono meridionali, hanno confessato di aver sparato le bombe al palazzo del Ministero della guerra in via Venti Settembre ed a quello di grazia e giustizia.

Fra gli arrestati vi sono il macellaio Giuseppe Aric e il Cairoli Giovanni, romani.

Le indagini della polizia continuano ancora.

Ferimento grave. — Nei pressi della tenuta Marcellina, venerdì a riesa, per futili motivi, il contadino Domenico Canini di anni 26, e i fratelli Mariano e Giovanni Greci, ingaggiarono una zuffa nella quale accettava un colpo terribile al Canini, il quale venne trasportato alla Consolazione in istato grave.

La nota solita. - Andrea Calmè tentava di suicidarsi ingoiando una soluzione vencica. Trasportato subito all'ospedale S. Giacomo, venne curato fuori di pericolo. Si ignora il motivo che lo ha spinto a così triste proposito.

Ragazzi accoltellatori. — Il ragazzo undicenne Cocciolo e Vincenzo Riccione si ricevera un colpo di coltello alla testa da un altro ragazzo della medesima età. Il feritore è certo Terragnolo. Il ferito guarirà in un paio di settimane.

La coda di un furto. — Furono arrestati Lombardi Elvira di anni 21, e De Carolis Romolo di 18, per complicità nel furto avvenuto giorni sono a danno di Giovanni Greci.

Tentato ricatto. — Si legge nel libro della Questura: " Oggi furono arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria certi Convesti Pietro e Pio Colenna, pregiudicati, per tentato ricatto a danno di Ricardo Verroni. »

Nascosto in chiesa — Ieri venne arrestato il falegname Camicissi Giulio, di anni 54, da Roma, perchè trovato nascosto sotto l'altare maggiore della chiesa di S. Maria delle Vergini, in via dell'Umiltà, coll'intenzione di commettere un furto.

Cose della provincia romana.

Esposizione dei lavori nelle scuole femminili

Marino, 6. — Da qualche giorno nelle sale a pianterreno delle scuole comunali diretto dalle brave maestre Pia Venerini, si è aperta una graziosa esposizione di ogni sorta di lavori donneschi, cominciando dalla calza, ecc. ecc. sino ai più difficili ricami in bianco, in seta, in oro, merletti e pizzi finissimi da figurare in una reggia.

Fra gli oggetti esposti primeggiano:

Un magnifico copri-pedana con velorte con fiorami a punto passato con quadri a guipure e reticelle al modano, della signorina Armati Giuseppina; altri quasi consimili delle signorine Lucidi Tullia, Luigia Orazi, Bernardi Teresa; delle qui distinguere ancora per ricami in bianco unitamente alla signora Lena Proiti.

Si osservano poi dei bellissimi quadri trapunti in seta, ero e lana, tra i quali stupendo quello della Vergine, della signora Fabi Agnese, l'altro " Mario Scevola „ della signora Bellucci Cesarina, nonchè quelli " Cupidine dorme di Sedan „ e " Orazio Coclite „ ed altri.

Desta molta ammirazione ancora " Il tempio di Venere „ eseguito a punto litografico dalla signora Maestra Bastiani.

Descrivere singolarmente ogni altro lavoro è difficile compito, solo mi limito a dire che gli elogi che continuamente dai numerosi visitatori ricevono le impiegate ed le speciali modo egregia direttrice signora Savinia Verchiani e la superiora, signora Bevi, sono infiniti e ben meritati, considerando quanto che annualmente aumenta il progresso nelle scuole femminili, ciò che naturalmente sempre ridonda ad onore e decoro delle istituzioni, alle quali facciamo i nostri sinceresimi rallegramenti ed encomi.

L'Esposizione, per chi non le sapesse, resterà aperta sino al 15 corrente.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi a piazza Colonna oggi 8 settembre dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 dal Concerto comunale.

1. Sikora " Brefil „ Marsch.
2. Verdi " I vespri siciliani „ Sinfonia.
3. Richiardetto " Bal Costumé „ (a) Introduzione (b) Toreador et Andalouse (c) " Trot de Cavalerie. „
4. Penchielli " Gioconda „ Preludio, danza e finale 3.°
5. Sappè " La Dame de Pique „ Ouverture.
6. Millöcker " Lanza „ Valzer.

Si domandano L. 10.000 non prima ipotecа su buonissima proprietà prossima a via Panisperna. Rivolgersi al notaio Alfieri via Alessandrina N. 11.

Grandioso appartamento nel punto più centrale di via Nazionale con grande balcone e 8 saloni di rappresentanze, composto di 17 camere, camerino da bagno, gas ed accessori. Per le trattative rivolgersi dal proprietario, via Nazionale 46 p. 2°.

In vendere o un mutuo a gaz, della forza di 3 cavalli con pompa a pistoni tuffanti e relativi accessori, cioè cinghie, puleoni di gomma ecc., il tutto in ottimo stato. Dirigersi per le trattative in compatisteria Piano, in via in Lucina, 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 5 alle 8 pom.

Dott. G. Nuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 5 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Oggi due rappresentazioni: nella diurna si darà la *Norma* e nella serale la *Forza del destino.*

SEFERISTERIO SALUSTIANO — La partita d' oggi: Moggi, Banchini B., Bessi *(rossi)*, Frullani, Zitelli, Paolucci *(turchini)*.

Di riserva Berardi.

Vice-Pubbr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Norma*, ore 18 - *Forza del Destino*, ore 21.
Seferisterio Salustiano — Tornei del pallone: ore 5.
Orti di Nonio Sorcio. (Trasferiere presso Ponte Sisto) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4 pagina).

I BIGLIETTI FERROVIARI per le linee di **Viterbo**, del **Castelli Romani**, ecc., si possono pure acquistare presso l'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele, 43.

Collegio Convitto Comunale Boccarini
ANNO XXXIII Amelia (Umbria) ANNO XXXIII
Scuole elementari. Scuola tecnica pareggiata. Ginnasio inferiore. — Lire 35 mensili — Aria salubertima. — Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Vendita forzata
di **4 appartamenti**, due per sequestri e due per partenza. Tutto trasportato allo **Stabilimento, via Poli 51.** Richiedere catalogo a prezzo **fisso** di stima.
Il perito: **Palombo.**

Remo Palladini
Cambiavalute - ROMA - Via Convertite 12

Compra vende Rendita Turca - Riceve danaro in conto corrente disponibile a vista con interesse da convenirsi.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerasi, *Via di Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. M. il Re, giunse ieri mattina a Milano da Monza, accompagnato da un aiutante di campo e dal capo di Palazzo Scale. Visitò quindi l'Esposizione, accoltovi dal Comitato esecutivo e alle ore 13 ripartì per Monza.

L'on. Presidente del Consiglio non sarà in Roma che fra quattro o cinque giorni.

Ieri è tornato in Roma il comm. Pinelli, capo di gabinetto dell'on. Crispi.

Ha pranzato ieri a Monza insieme a S. M. il Re ed è ripartito iersera per Napoli.

Ieri, alle 14, è partito per Perugia il ministro della guerra, generale Bocsani.

Iersera è partito per Siena il ministro del commercio, on. Baraznoli.

Il ministro della marina, on. Morin, è giunto ieri mattina a San Marcello Pistoiese e vi si trattenne quella giornata.

La prefettura apostolica nell'Eritrea

Sua Santità ha per mezzo di Propaganda Fide pubblicato un Breve col quale si istituisce per la Colonia Eritrea una Prefettura apostolica indipendente italiana.

Il Breve consta di quattro parti. Nella prima si parla della erezione, nella seconda della estensione, nella terza della sede della Prefettura e nella quarta dei religiosi italiani che vi sono destinati.

La sede della Prefettura è fissata a Keren. E' chiamata Prefettura apostolica della Colonia Eritrea. Sopprime ogni altra giurisdizione esistente. Si estende per tutta la zona dell'influenza italiana.

Il fatto — come ognuno vede — è di grandissima importanza politica e ne va data lode al governo che ha saputo portarlo a compimento.

Il patriarca di Venezia e i R. Exequatur.

Con decreto del 5 volgente mese il cardinale Sarto fu nominato, in virtù del R. Patronato, patriarca di Venezia, e con altri decreti della stessa data è stato concesso il R. Exequatur alle Bolle Pontificie con le quali il cardinale Ferrari fu trasferito dalla sede vescovile di Como a quella arcivescovile di Milano. Il cardinale Svampa fu trasferito dalla sede vescovile di Forlì a quella arcivescovile di Bologna, monsignor Dondino Dondini venne trasferito dalla sede vescovile di Montalcino a quella di Arezzo, monsignor Francesco Magani fu nominato vescovo di Parma e monsignor Costantino Costa fu nominato vescovo di Segni.

Biglietti della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia è autorizzata a creare ed emettere le seguenti quantità di biglietti, intestati alla Banca Nazionale nel Regno, e cioè:

N. 1.000.000 da L. 1000 — N. 400.000 da L. 100 — N. 1.000.000 da L. 50, da adoperare pei bisogni del servizio di cassa e per quelli del servizio di scorta, in sostituzione di quelli logori e danneggiati non più atti alla circolazione.

Questi nuovi biglietti da emettersi dovranno gli stessi segni e distintivi caratteristici di quelli dei tagli corrispondenti ancora in circolazione e saranno ripartiti nelle seguenti serie:

Biglietti da L. 1000 n. 100,000, serie A 26 a V 30 — Biglietti da L. 100 n. 400.000, serie A 26 a V 8 — Biglietti da L. 50 n. 1,000,000, serie A 33 a V 37

Le cadole del Consolidato.

Risultati dei pagamenti fatti a tutto agosto delle cedole del consolidato al portatore 5 per cento, per la scadenza del 1° luglio 1894:

Sulla somma totale di 103 milioni e mezzo di interessi semestrali al netto effettivamente dovuti, ne furono pagati per L. 89,700,000, delle quali L. 68,500,000 nel Regno e L. 36,200,000 all'estero.

Quest'ultima somma va ripartita così:

Pagamenti a Parigi	L. 17,600,000
Idem a Berlino	„ 15,400,000
Idem a Londra	„ 3,200,000

Per l'occupazione di Cassala.

(S) **Parigi**, 7. — I negoziati tra questo Governo e l'Ambasciata di Turchia, perchè la Porta protesti contro l'occupazione di Cassala, non sembrano approdare.

Italia e Brasile.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Procedono amichevolmente col governo brasiliano i negoziati per la soluzione dei legittimi reclami di nazionali italiani.

Le notizie di minacciati navali, che vengono ripetute, sono insussistenti.

Il governo italiano attende in breve una risposta definitiva alle sue proposte.

Italia e Colombia.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge che dà piena esecuzione alla convenzione di trattato di amicizia e navigazione tra l'Italia e la Colombia.

Il Commissario regio a Milano

(N) **Milano**, 7, ore 23 — Nel pomeriggio, al municipio, venne insediato il Commissario regio, on. Bonasi.

Erano presenti il prefetto, il sindaco e gli assessori della cessata amministrazione ed i vari capi d'ufficio.

Il comm. Vigoni e l'on. Bonasi si scambiarono cortesi parole.

Il commissario delegò le funzioni di ufficiali di stato civile a due cittadini elettori e a due funzionari municipali, fra i quali il segretario generale Tagliabò.

Nel pubblico manifesto annunziante il suo insediamento alla cittadinanza, il commissario dice che il compito affidatogli è reso meno arduo dalla esemplare regolarità onde sempre fu improntata la gestione municipale.

Perciò l'opera sua è limitata a curare l'esecuzione scrupolosa della legge per l'interesse e per la dignità della amministrazione.

Riguardo agli affari correnti è convinto che ogni iniziativa per riforme ed innovazioni debba riservarsi alla rappresentanza che uscirà dal suffragio popolare.

Il manifesto fa buona impressione.

Trattamento doganale dei vini italiani nell'Argentina.

Per iniziativa del ministero di agricoltura, industria e commercio, il governo ha fatto pratiche per ottenere dall'Argentina, in occasione della revisione della tariffa doganale cui sta attendendo apposita Commissione nominata da quel Governo, ogni riduzione di tariffa per alcuni nostri prodotti principali.

Queste pratiche ebbero per risultato che la Commissione ha consentito di proporre la diminuzione di due *centesimi* per il dazio sui vini comuni, i quali perciò pagheranno 6 *centesimi* il litro, in luogo di 8. Essa ha inoltre promesso di prendere in considerazione le analoghe proposte pel trattamento doganale del vino vermouth e del mosto concentrato.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per lunedì, 10 settembre, a lire 110,14.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 settembre per i dazioni non superiori a L. 100, è fissato per lunedì, è fissato in L. 110.10.

Il " Cristoforo Colombo. „

L'incrociatore *Cristoforo Colombo*, sul quale imbarcherà, a suo tempo, S. A. R. il Duca degli Abruzzi per l'annunciato viaggio di circumnavigazione, passerà in rivista a Venezia il 1° ottobre p. v. per i preparativi del viaggio, che comincierà, come s'è detto, al primi di novembre.

Lo stato maggiore sarà così composto:

Capitano di frege. Gavotti Francesco comandante — Capitano di corvetta Preshitero Ernesto, ufficiale in 2.a — Tenenti di vascello: Rombo Ugo, De Filippi Ludovico — Guardiamarina: Aymerich Ignazio, Winspeare Eduardo, Fenzi Carlo, Arrivabene Gilberto, Slaghek Federico, Jachelli Luigi — Cappellano: Bonetti di 1.a cl. Bicci Gio. Batt. — Capo-macchinista di 3.a cl. Carniel Vittorio — Medico di 1.a cl. Belli Carlo — Commissario di 1.a cl. Pelliti Giovanni.

Gli ufficiali sopra nominati saranno lasciati liberi dall'11 corr.

Nell'equipaggio non dovranno comprendersi i militari delle classi da leva 1870 e 1874.

RR. navi armate.

Il 5 corrente sono giunte a Porto Sigri (Metelino) la *Lepanto*, di *Stambuli*, la *Lombardia*, l'*Partidore*, *Verde*, e le torp. 63, 126 e 128.

Il 6 sono partiti: la *V. Lanuncle* il *F. Gioia* e l'*A. Vespucci* da Genova — il *Washington* da Ancona, l'*Etruria* da Tangeri per Mazagan.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Shanghai**, 7. — I Giapponesi, con forze importanti, hanno occupato un'isola vicino a Port-Arthur.

La flotta giapponese è ripartita per andare a prendere altre truppe.

(S) **Yokohama**, 7. — Il Re della Corea presta il suo concorso al Giapponesi. Egli decretò già varie riforme.

Navi russe nel Mediterraneo.

(S) **Cronstadt**, 7. — Le cannoniere *Gremiastchy* e *Otvazny* e le torpediniere *Kolka*, *Scarborg* e *Koral* lasciarono questo porto diretti al Mediterraneo.

Spagna e Marocco.

(S) **Madrid**, 7 — L'*Agenzia Fabra*, contrariamente alle voci corse sull'attitudine della Spagna nella questione di Melilla, dichiara che la Spagna si è limitata a consultare le potenze sul caso speciale dei consoli europei in Fez e non prese nè prenderà alcuna risoluzione prima di ricevere le risposte delle potenze.

FRANCIA

Esplosione di una torpediniera.

(S) **Parigi**, 7, ore 11,7 — Si ha da Tolone che la caldaia della torpediniera 120 fece esplosione. Vi sono quattro feriti di cui due mortalmente.

Ore 16,38 — I due marinai feriti nella esplosione a bordo della torpediniera a Tolone sono morti.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 7, ore 5,10 pom. — Confermandosi l'arresto in Russia del barone Sternberg la Russia non ne concederebbe l'estradizione al Belgio la convenzione tra il Belgio e la Russia stipulando che invece, di concedere l' estradizione dei rispettivi cittadini richiamati dall'altro contraente, entrambi li giudichino in patria applicando loro il proprio codice. Così il barone imputato di attentati con esplosivi, mandati omicidii, associazione di malfattori, ecc., in Russia rischia di essere lapidato, mentre nel Belgio potrebbe incorrere al massimo nella galera a vita.

— La convocazione del Reichstag, è fissata per la metà di novembre, quella della Dieta prussiana per la metà di gennaio. Ad onta dell'aumento delle entrate ferroviarie e della riduzione dei contributi dei singoli Stati confederati, anche il bilancio 1894-95 si chiuderà con un disavanzo, per colmare il quale si presenterà al Reichstag il progetto di tassa sui tabacchi, riducendo anche sensibilmente gli aumenti di spesa richiesti da tutti i ministeri.

La *Nuova Wermea* pretende che la Bulgaria invierebbe una circolare a tutte le potenze, domandando il riconoscimento del principe Ferdinando e che a Pietroburgo la nota sarebbe rimessa da una speciale deputazione. La nota non avrebbe però la minima probabilità di successo in Russia, ove il governo non ammette la nomina di relazione fra il ritorno al potere in Bulgaria dei russofili, genere Zankow.

— All'inaugurazione del monumento a Guglielmo primo a Koenigsberg, l'imperatore aveva fatto invitare anche Bismarck, che benchè non lontano, si era scusato per indisposizione. Certo, l'ultima malattia di Bismarck ha lasciato conseguenze pure irreparabili, ma attualmente egli esce giornalmente e fra breve riceverà le deputazioni dalla Polonia tedesca e dalla Prussia occidentale.

L'imperatore Guglielmo a Koenigsberg.

(S) **Koenigsberg**, 7. — Vi fu pranzo di gala a Corte, in onore dell'imperatore Guglielmo ha pronunziato un lungo discorso.

Egli si è richiamato alle promesse fatte, quattro anni sono, di sviluppare dell'occorrente della provincia della Prussia Orientale, ed ha dimostrato che tenne parola.

Soggiunse che, ciò non ostante, nei circoli della nobiltà provinciale si discutono le sue intenzioni, minacciando anche di fare opposizione. Ma l'opposizione dei nobili prussiani contro il Re è impossibile. Essa sarebbe giustificata soltanto se il Re volesse mancare alla loro tutela.

Ciò è provato dalla storia della Casa degli Hohenzollern.

Egli seguirà le vie percorse dai suoi antenati, rappresentando, come il suo grande Avo, la potestà regia di diritto divino.

Invito tutti ad avere fiducia in lui per sanare i mali ce nonzi senza temere e senza mezzi usati dai partiti di opposizione, a sopportare questi mali con cristiana pazienza ed a stringersi attorno al trono per combattere i nemici rivoluzionari.

Ogni l'imperatore e l'imperatrice col Re del Wurtemberg, sono partiti per Elbing.

(N) **Berlino**, 7, ore 22,26. — Il discorso fatto oggi dall'imperatore al pranzo di gala a Koenigsberg ha prodotto grande sensazione.

Dalle critiche dei giornali giudicherete meglio quali ne sono i punti più salienti.

I giornali moderati, come la *National Zeitung*, trovano inammissibile la distinzione fra la nobiltà e il popolo.

Circa al paragone della quercia e dell'elera, in cui esclama che quest'ultima abbellisce la quercia, come la nobiltà abbellisce la monarchia, la *Vossische Zeitung* fa osservare che l'elera talvolta uccide la quercia.

La *Vossische Zeitung* osserva che sarebbe materialmente impossibile per l'imperatore, anche se volesse, di ricevere ciascuno dei suoi sudditi che desiderasse parlargli; mentre, ricevendo gli aristocratici a scapito degli altri, stabilirebbe un privilegio incostituzionale.

La *Post* e la *Kreuzzeitung* rilevano esclusivamente le parole relative al campo da stabilirsi contro i partiti sovversivi, e trovano giusto che l'imperatore abbia fatto un pronunciamento in favore delle classi agiate.

Alcuni, a proposito dei sacrifizi a favore della agricoltura fatti dal contribuenti, osservano non essere questo il momento da contrapporre la Prussia occidentale a quella orientale.

Rilevano che in quella orientale sono stati spesi, in quattro anni, ottantasei milioni, mentre nella occidentale non se ne sono spesi che ventiquattro.

Il discorso dell'imperatore si considera nell'insieme come un voto di completa fiducia nei principi fondamentali. L'imperatore aveva accennato dalla lista degli inviti al banchetto di ogni quegli aristocratici che capitanarono l'opposizione contro il cancelliere nella discussione del trattato russo-tedesco.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 7, ore 13,40. — Da Budapest si dà per certo, per informazioni attinte a fonte di retta, che Kolonan Tisza non accetterà più il mandato di deputato per Tokay e sarà nominato ministro dell'interno alla vigilia delle elezioni generali, come le destiera il gruppo Tisza nel partito liberale.

L'influenza del conte Tisza sulla maggioranza e sulle nuove elezioni renderebbe illusoria la divisione del partito liberale per parte del dottor Wekerle.

— Da Tarnopol in Galizia si conferma che le nuove sul cavalleria furono sospese a causa del pericolo del cholera.

I soldati di riserva dei reggimenti di cavalleria colà concentrati sono stati congedati.

Movimento diplomatico.

(N) **Vienna**, 7 — Si annuncia che in seguito alle dimissioni del conte Hoyos da ambasciatore Austro-Ungarico a Parigi, il conte Wolkenstein, attuale ambasciatore a Pietroburgo, il quale, a sua volta, sarà sostituito dal principe Francesco di Liechtenstein, creditario della casa regnante di questo nome.

Queste nomine però non sono state ancora ufficialmente partecipate.

L'imperatore in Galizia.

(S) **Landskron**, 7 — L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato ed è stato ricevuto con grande entusiasmo.

S. M. era attesa alla stazione dai ministri, dalla nobiltà e dal e autorità.

Ad ogni fermata in città, l'imperatore venne acclamato da una folla immensa lungo tutto il percorso. Le strade erano riccamente parate.

S. M. rispondeva ai discorsi con cui il Maresciallo della Galizia ed il Borgomastro espressero, a nome della popolazione, i sensi d'inalterabile fedeltà e lealtà, la ringraziato per l'espressione di questi sentimenti. Disse che era già stato informato da suo fratello dei progressi dell'industria, di cui l'Esposizione dà così brillanti prove.

S. M. soggiunse: " Sarò lieto di vedere queste prove, e frattanto vi dico con soddisfazione: Siate sicuri che non mancherò mai di favorire gli sforzi fatti mediante il comune concorso di tutte le nazionalità dell'Impero. »

(S) **Leopoli**, 7. — L' Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio numerose Deputazioni, fra le quali quelle dei rappresentanti della nobiltà e dei distretti politici della Galizia.

L'Imperatore, rispondendo al discorso che il principe Sapieha fece gli rivolse in nome delle rappresentanze dei distretti politici delle città, disse che constatò che i loro giusti principii e la loro condotta prudente e moderata contribuiscono la causa dei grandi successi ottenuti, i quali continueranno in avvenire.

L'imperatore, nel rispondere all'indirizzo della deputazione della nobiltà, espresse la sua soddisfazione che la nobiltà polacca dia alla popolazione il buon esempio, adempiendo i suoi doveri verso la Dinastia. L'Impero, il Paese ed il Trono.

L'imperatore ha visitato l'Esposizione, essendo dappertutto accolto festosamente.

Alle ore sei vi fu un gran pranzo di gala a Corte.

GRAN BRETTAGNA

In Australia.

(S) **Sidney**, 7. — La Camera ha approvato una proposta che stabilisce che la giornata di lavoro sia di otto ore.

Due navi francesi sono partite per Mallicollo, dove un incrociatore inglese si è incagliato.

ORIENTE

Candia e Cipro.

(S) **Londra**, 7 — Si smentisce la voce corsa che l'inghilterra sia per cambiare l'isola di Cipro coll'isola di Candia.

STATI BALCANICI

In Bulgaria.

(S) **Sofia**, 7. — Il Prefetto di polizia vedendo ieri, durante l'interrogatorio di Stambuloff, un assembramento pericoloso davanti il tribunale, gli propose di uscire da una porta che metteva dalla parte opposta dell'assembramento. Stambuloff respinse la proposta e volle uscire davanti la folla.

Un individuo diede a Stambuloff, quando uscì dal Tribunale, una bastonata e fu tosto arrestato.

Egli dichiarò essere un veterano della guerra dell'indipendenza ed essere irritato per gli attacchi della stampa di Stambuloff contro il Principe Ferdinando.

Notizie varie

Incen ii agli Stati Uniti.

(N) **New-York**, 7, ore 8. — Sono stati trovati in una caverna presso Sandstone, i cadaveri di diciotto persone, che si rifugiarono per sfuggire all'incendio e rimasero invece asfissiati.

Si segnalano ancora degli incendi isolati nel Minnesota e nel Wisconsin.

Sainto pubblica.

BELGIO. — (S) **Liegi**, 7. — L'epidemia colleriforme migliora. Da ieri non vi fu alcun decesso.

Borse e Mercati

Roma, 7 settembre 1894.

Le disposizioni furono oggi poco favorevoli fin dall'apertura.

La Rendita venne aperta a 90,50 e andò man mano retrocedendo sui corsi fissati dall'estero fino a 90,38 1/2.

Debole anche la chiusura a 90,30.

I Valori poco trattati al cessione del Gaz chiusero il corso di 778 si spinge a 778 e degli Ombibus che ebbero affari a 159 e quindi 158,50.

Tutto il resto inattivo.

Meridionali 618 — Mediterranee 464 — Acque 1100 — Condotte 193 — Immobiliari 84,50 — Risanamento 28.

Cambi più fermi:

Francia 110,15 — Londra 27,70.

BORSE ITALIANE — 7 settembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 45	90 17	90 25	90 47 1/2
id. fine	—	90 37	90 45	—
Az. R. d'Italia	732	—	730	729
Mobiliare	118	—	117	118
B. Generale	40	40	—	—
ferr. Medit.	465	464	464	—
» Merid.	618	595	618	618
R. di Torino	—	—	144	—
B. Sconto	—	—	91	—
Soc. Ferm.	—	—	—	84 1/2
Tiberina	—	—	6	—
Sovrena	—	—	5	—
Nav. Gen.	239	238	—	—
Raff. Zucch.	—	188	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	274 50	—	—
id. Merid.	—	302 50	—	—
Fond. it. fin. 4 %	—	472 —	—	—
» 4 1/2	—	476 —	—	—
» S. Paolo	—	—	510	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	110 20	110 10	110 25	110 20
Berlino id.	136 25	136 20	—	—
Londra id.	27 77	27 76	—	—
Londra a 3 m.	—	27 68	27 78	27 60

Parigi, 7, 15,10

	Apertura	Chiusura	Rouleaux
3% franc.	—	101 75	—
3% port.	104 20	104 05	—
4 1/2 0/0	109 40	109 15	—
ITALIANA 5 0/0	82 15	81 70	—
Turca	26 15	26 07	—
Spagnuola	68 1/2	68 72	—
Russa nuova	90 1/2	90 1/4	—
Fondiaria	95 1/2	95 1/2	—
Unificata	99	99	—
Egiziano 6 0/0	525 3/4	525 3/4	—
Banca di Parigi	715	702	—
Banq. di Francia	—	—	—
Banca Ottomana	—	658 1/2	—
Credito Fondiario	—	999	—
Azioni di Suez	—	2907	—
Azioni Panama	—	18	—
Lotti Turchi	—	—	—
Ferr. Meridion. ital.	—	567 1/2	—
» sull'Italia	—	81 1/2	—
su Londra	—	25 19	—
su Madrid	20 37	—	—
sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 7, ore 16,10. — (Fonte italiana) — Ribassi: Italiano continuazione vendite Berlino provvorati pure minor fermezza generale 104,01 — 30[50 — 32[25 — 81,75 — 35[25 — 60[50 — 1[25 — 5[7 — 26,07 — 17[25 — 658,75 — 6[5 — 359 — 11[8 — 68,75 — 59[1 — 87[50.

(N) **Parigi**, 7, ore 16,38 (fonte francese). — Rialzi sull'inizione delle quotazioni. Mercato debole.

Vienna, 7, ferma		Londra, 7, chiusa	
6	7	6	7
Mobiliare 967	968	Italiani 81 1/2	82
Lombarde 123	123	Turca 25 1/2	25 1/16
Id. ant. 98	98	Egiziano 104	104 1/4
Nap'doro 98	98	Argento 39 7/8	39 15/16
Londra 124	10		

Versate sulla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 7 debole

	6	7
Ital. cons.	82 10	81 80
f. mese	81 90	81 50
Meditar.	83 10	83
Merid.	112	112
N.P. russo	65 50	65 30
Rubio	225	225
C. Italia	73 35	73 35

Amburgo, 7 debole

	6	7
Italia	6 per 0/0	
Francia	19 1/2 per 0/0	
Inghilterra	3 per 0/0	
Germania	3 per 0/0	
Austria	4 per 0/0	
Belgio	3 1/2 per 0/0	
Spagna	—	

Amsterdam, 7 debole

	6	7
Italia	82	82
Francia	48 1/2	48 1/2
Inghilterra	12 1/16	12 1/16
Germania	58 1/2	58 1/2
Austria	59 1/2	59 1/2
Belgio	20 1/2	20 1/2
Spagna	68	68

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 settembre ore 13,15 (ufficiale) apertura

Cotone, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Vendite complessive dal giorno . . . . » 100
TENDENZA sostenuta

Havre, 7 settembre, ore 16,15 (ufficiale apertura.

Cotone. — Vendite probabili del giorno . Balle N. 1000
TENDENZA sostenuta per fine settembre L. 43 75

Caffè — Sanica good average . . . Vendita sacchi N. 70000
TENDENZA attiva Prezzo 7 settemb. L. 96 25

Nuova-York, 7 settembre Fatcello N. Vend. . . Fr.
Filadelfia, » » »

Parigi, 7 settembre ore 15

GENERI	FINE MEDIE		VOSSE.	TENDENZA
Fusine prima Rend.	40	30	10	calma
Avene	18	15	16	sostenuta
Olio di colza	42	38	40	calma
Spiriti	36	35	75	calma
Zuccheri	266	—	100	50

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Enea & Pasqua, Officinati agli. — Carta Enea E. Magni — Inchiostri Sangue-Wolf, Lapide.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IV.

Intrighi della Corte di Edoardo IV.

Tale era la fastosa caccia estiva " del Sardanapalo del Nord. „

Nè poteva altro spettacolo rappresentare più completamente quel gusto poetico, eppure effeminato, che imitato dagli italiani, prevalse nel breve intervallo fra l'età cavalleresca e l'evo moderno! La bellezza eccezionale della giornata, la ricchezza del fogliame ai primi soli del brillante luglio, l'abbaiare dei cani, il suono dolce del corno, la fragranza dell'aria saturata degli effluvii dei fiori, le vaghe tende, le splendide acconiciature, i bei volti e il viso allegro delle dame e delle damigelle: tutto contribuiva a cattivare i sensi e a riconciliare l'ambizione stessa, quella eterna viaggiatrice attraverso al futuro, ai godimenti dell'ora voluttuosa.

Ma vi erano alcune illustri eccezioni al contento della compagnia in generale.

Quella mattina era arrivato un corriere per informare Edoardo dall'inaspettato sbarco, del conte di Warwick, coll'arcivescovo di Narbona e col bastardo di Borbone, gli ambasciatori incaricati da Luigi di fissare i preliminari del matrimonio fra Margherita e suo fratello.

La sgradita notizia giunse ad Edoardo nel momento stesso in cui lasciava il palazzo per recarsi alla caccia.

Egli chiamò in disparte lord Hastings, e informò lui, che era il suo più abile favorito, dell'accaduto.

— Sprona il tuo cavallo, Hastings — gli disse — e corri al castello di Baynard. Porta indietro con te Gloucester.

In questo facendo difficili vai più la testa di quel ragazzo di un intero Consiglio.

— Vostra Altezza — disse Hastings stringendo la cintura con una mano, mentre coll'altra accorciava le staffe — sarà obbedita.

Io prevedeva, Sire che questa venuta avrebbe avuto conseguenze che i lords Rivers e Worcester non hanno preveduto.

Ho piacere che mandiate a chiamare il principe Riccardo, che si è saviamente astenuto dal favorire l'invitato borgognone.

Ma è questo tutto, Sire? Non sarebbe bene rinnire anche i vostri nobili più fedeli e i prelati più istruiti, non già per intimorire Warwick nella sua collera, ma per avvisare almeno alle scuse più convenienti da farsi agli ambasciatori del Re Luigi?

— E così perdere la più bella giornata che abbiamo avuta durante tutta l'estate? Neppure per idea! Tanto più è necessario divertirci oggi dal momento che domani dovremo occuparci di affari. Addio, dunque, caro Will!

Hastings assunse un'aria grave; ma capì che qualunque ulteriore rimostranza sarebbe stata vana; e, sperando molto nella intercessione di Gloucester, diè di sprone al cavallo e sparì.

Edoardo si trattenne un istante a pensare; ed Elisabetta, che conosceva il significato di ogni espressione o cangiamento della sua fisonomia, si staccò dal circolo delle sue dame e gli si avvicinò timidamente.

Cogli occhi bassi, attitudine che affettava sempre quando parlava al suo signore, la Regina disse dolcemente.

— Qualche cosa deve aver turbato il mio Sovrano, la vita della mia vita.

— Ahimè, sì; cara Bessee. Ieri notte per piacere a te e ai tuoi parenti (e per dire il vero, poca gratitudine mi dovete perchè piacevano anche a me) promisi la mano di Margherita, per mezzo di De la Roche, all'erede di Borgogna.

— Oh cuore veramente regale! — esclamò Elisabetta colla faccia raggiante di trionfo — che sempre cerca di fare felici coloro che ama. Ma è ciò che ti conturba, di cui forse ti penti?

— No, amor mio, no. Eppure se non fosse stato per la forza del diavolo, avrei temuto di sospesa il bastardo ancora per qualche tempo.

Ma quel che è fatto è fatto! Non angustiarti se odi che Warwick è in Inghilterra; no, no, bambina, non impallidire, non guardarmi con quella faccia spaventata.

Il tuo Edoardo non è un fanciullo che si lascia impaurire dall'orco o dai folletti.

Dirò quindi una superba occhiata attorno e vide la splendida cavalcata dei suoi Pari e cavalieri col suo corpo di guardia (veterani robusti e scelti) che empivano il cortile del palazzo coglli elmi o le lancie luccicanti. E soggiunse:

— Se la lotta deve succedere tra Edoardo di Inghilterra e il suo suddito, l'ora non potrebbe essere più matura di questa.

Il mio trono è assicurato, la nuova nobiltà, che ho creato, mi circonda; Londra mi è fedele corpo ed anima, le navi e il ferro di Borgogna sono miei alleati! Grugniesca l'Orso Bianco quanto gli pare; il Leone di March è sempre il padrone della foresta.

Ed ora mia Bessee — disse il Re cambiando il suo tono altiero in un riso gaio e incurante — ora lascia che il leone goda la sua caccia.

Egli baciò la mano ingioiantata della sua Regina, chinandosi galantemente sulla sella; e un momento dopo era a fianco di una dama, più giovane se non più bella, alla quale stava dedicando la momentanea adorazione del suo cuore incostante.

Gli occhi di Elisabetta mandarono un lampo di collera, quando essa vide il suo signore così occupato; ma, abituata a nascondere e frenare la sua gelosia naturale, in modo che non si tradiva mai nè alla Corte, nè a suo marito,

cessa presto ricompose la fisonomia al suo ordinario sorriso artificiale, e, raggiungendo una madre, rivelò ciò che era accaduto.

La duchessa che, come è stato detto più volte, aveva un carattere maschio e orgoglioso, non sentì altro che gioia alla notizia.

Nella preveduta umiliazione di Warwick essa dimenticò ogni causa di timore, non così suo marito e suo figlio, a cui la notizia fu presto comunicata.

— Antonio — bisbigliò il padre — in questo gioco la posta è la nostra testa.

— Ma abbiamo la destra per difenderla e il favore in Dio e delle dame — rispose Antonio.

Pure questa ardita risposta non soddisfece il giudizio più maturo del lord tesoriere, e perfino gli strali del bravo Antonio colpirono quel giorno lontano dalla selvaggina.

In mezzo a questa allegra scena vi erano quin di molte persone inquiete e pensierose.

Lord Rivers era silenzioso e distratto; il riso di suo figlio zoppo e ostentato; la Regina, da suo padiglione, gettava, di tanto in tanto, sguardi inquieti ed intenti, più spesso di quanto potesse giustificarlo l'interesse della caccia; la fronte di sua madre era incrispata ed accesa.

E tutte queste illustri persone erano attentamente sorvegliate da un'altra, profondamente interessata negli avvenimenti che stavano per succedere.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suoneric elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneric elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 30 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

NEL CALDO D'ESTATE

non dimenticare che i più illustri igienici raccomandano per la carnagione, conservazione della pelle e pulizia della testa l'uso dell'

ACQUA COLONIA ORIENTALE

nell'acqua da lavarsi e da bagno. E' noto che Napoleone I e la sua Corte dopo il bagno si facevano spruzzare coll'Acqua Colonia in quell'epoca ancora semplice mentre oggi esiste la perfezionata *ACQUA DI COLONIA ORIENTALE.*

L'ACQUA DI COLONIA ORIENTALE vendesi in flaconi da L. **1,25, 2,50, 5, 10** in Milano al grande Magazzeno di specialità estere **G. Hermann,** Via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e alle sue quattro succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Fiori), Corso Vittorio Emanuele 5, Corso Vittorio Emanuele 40, e Corso Torino 29, ecc. ed in tutte le buone Farmacie, Profumerie, Drogherie e Chincaglierie del Regno.

(Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma autografa **GUSTAVO HERMANN**).

Ascensori Stigler

120 Impianti a Roma - Montacarichi. Motori a gas, Pompe. Rappresentante esclusivo in Roma *Carlo Festa,* Via due Macelli, 59-B.

NELLA TRATTORIA GIARDINO

Via Privata presso la stazione

Zuppa alla Marinara

e pesce scelto e freschissimo

Ottimi Vini.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di cavalli, cavalle, puledri di qualsiasi razza, ricevute ed offerte di impieghi, avvisi dei cambiavalute, fornitori, fabbricanti, affitti di appartamenti e locali presso o nelle vicinanze delle stazioni, vendite di proprietà mobiliari, vendite di oggetti smarriti, ecc.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accendimenti di negozio, come modiste, sarti, chincaglieri, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di concessioni e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque razza come: traduttori, cambisti, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione di negozio in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Op

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire una	I^a CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

NEGOZIANTI LEGNAMI SEGHERIE occorrono 10 a 20 mila assicelle legno forte stagionato per cassette da limonesi centimetri 30x20x1 circa. Scrivere Daniele, Via Urbana 156, Roma.

VENDESI CASA bella posizione, in Tolfa, situata a acque fortate e minerali. Trattative subito, signor Remo, Monte della Farina 32. 318

PER IL 1. OTTOBRE Appartamento 6 camere, 3 terrazza. Via Serpenti 34 piano 2. Vicino Banca Nazionale. Vedibile 11-12. 349

CEDESI CAFFÈ bene avviato prossimo stazione, causa partenza, condizioni favorevoli, dirigersi Ufficio Rob. Moretti e Comp., Via Arenula 22. Affittasi, compra, vendita, mutui di stabili. 360

PER

Bagni e Villeggiature

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Maniami, Palazzo Morani. 326

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balneare villa elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Colonna Stanza, Trattoria Nettuno

LIVORNO Pensione di famiglia, con giardino, vista del mare, vicino stabilimenti balneari, Accademia Navale. Affittasi villino mobiliato, moderna posizione. Viale Regina Margherita 28 bis, Palazzetta Cinquefasulli. 464

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia risguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantiscono il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per, ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, pur la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come le prove di giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc, rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Monteflavio N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Fitto conveniente. 504

COL 1. OTTOBRE prossimo, Via Firenze 32, piano terzo, elegante quartiere 7 camere, cucina, cantina, terrazza e fontane, pigione ad una L. 140. Dirigersi al portiere. 510

VASTO PRIMO PIANO Affittasi subito per uso casa di commercio, banca ecc. ecc., il primo e vasto piano con salone a vetrate reale del Palazzo Cenci, con ingresso tanto dalla Piazza Cenci, quanto dalla Piazza del Monte Cenci, a livello stradale, tutto separato a mezzogiorno. Per visitarlo dirigersi al portiere di detto palazzo e per le trattative alla Computisteria di S. E. il signor Principe di Vicovaro D. Virginio Cenci, Piazza dei Cenci N. 46.

RIMESSONE al Vicolo Vecchiarelli N. 15 per Lire 20 al mese. Rivolgersi Dirigenti al N. 21-A. 518

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica ferro, si affittano a questo od altro uso, Via S. Francesco di Sales N. 79 519

COL PRIMO NOVEMBRE prossimo grandioso e signorile appartamento, mobile Appartamento, mutato con luogo, composto di N. 22 ambienti, comprest vasti e discreti saloni al 2. piano del Palazzo di Sua Eccellenza il signor Principe di Vicovaro D. Virginio Cenci in Piazza dei Cenci N. 46. Per visitarlo fin da adesso dirigersi al portiere di detto palazzo. 515

GRANDIOSI NEGOZI sotto il Palazzo Lavezzi in e Via della Maddalena già affittati per generi di moda al signor Achille Agostini. 521

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Figliare dalle 75 alle 76 lire mensili. Esposizione sud-est.

SCUDERIA RIMESSA da affittarsi, Via Borgognona, 38 N. 31. Posto per due cavalli, acqua nella rimessa, piccolo cortile riservato, cesso. Messa elegantissimo. Dirigersi portiere N. 32 stessa via'

QUARTIERE primo piano otto oppure sei ambienti. — Terzo piano, altro quartiere nove ambienti. — Al piano terreno, grandissima sala non due locali annessi. Chiavi dal portiere, Margutta 53. 497

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Fontiere al N. 25.

VIA CREMONA 43 Appartamento di 10 camere, due ingressi, cantina, acqua Marcia, scala marmo, gas e portiere. Scuola Via 60-43 due grandi locali terreni. 504

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

CHI AVESSE BISOGNO di stanze e pensieri per uso scolo, potrà rivolgersi per le trattative in Via Delfini 25, Magazzino Zandotti, a prezzi convenienti. 498

SIGNORE TEDESCO eredita da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 485

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e duroni. Le uniche infallibili, sicure e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fratelli Enrico. Ricevono tutti i giorni dalle 10 alle 16, escluso dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio, 82, p. 1.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo uomo commesso, fattorino, ed altro cosa simile. Ottimo referenze. Dirigersi lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. „ 506

LINGUA INGLESE Sacerdote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Sistema rapidissimo Prenumerà perfetta. Compenso moderatissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio tradizioni. Dirigersi anche per lettere Tor Millina, 39, piano 1. Roma.

GIOVINE TEDESCO cerca camera mobiliata e pensione presso buona famiglia. Scrivere F. R. 109 ferma in posta. 532

DONNA DI SERVIZIO signora vedova cerca donna sola non molto anziana per poco ore di servizio al mattino. Scrivere R. S. T., fermo posta, Roma. 522

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 23 p. 4 presso portata a sinistra. 506

SIGNORINA FORESTIERA dà lezioni di lingue e di musica. Per altre ore del giorno si occuperebbe come istitrice o dama di compagnia. Referenze di ceto principalissime. Prezzi mitissimi. Dirigersi a " Miss del C., a 54 via Nomentana 28 int. 9, vicino a Porta Pia. A casa dalle 6 alle 8,30 ant. e dalle 2 alle 3 sera. 347

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anche un po, certificato di presentazioni a richiesta. Prezzo moderato. Dirigere lettere G. P., Amministrazione del " Popolo Romano. „ 508

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali. Saccarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 39, piano primo. 466

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Pesch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

SIGNORE richiesto per tradurre dal francese in italiano. Stile corretto. Scrivere onendo il francobollo per la risposta a Gent. Gennard a Broglie (Eure) Francia.

GIOVANE TEDESCO (impiegato a Roma) cerca camera mobiliata e pensione presso distinta famiglia francese. Offerte con indicazione prezzo Gustavo 50 fermo in posta, Roma. 526

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volendo anche vitto. Via Rasella, N. 8, piano rimo.

CAMERA GRANDE ammobiliata, con vista sulla piazza, a cittadinanza libera di ingresso. Volendo salotto o intero appartamento. Piazza Capranica 89 p. p. 512

VIA VIMINALE 33 int. 6. Per signore stabile in Romammobiliati con tappeti, vista salisantuda, L. 45 mensili, ed una bella camera esposta al sole, L. 25. 518

APPARTAMENTO elegantissimo mobilisto, ingresso libero, palazzo signorile, sestino, 2 camere da letto, sala pranzo, cucina, cameriera, vista splendida soleggiata; Via Cavour 259. Dirigersi Via Farnesi 31.

CAMERA MOBILIATA bellissima, per uomo solo; cerco buona famiglia fr restituro, per tre 15 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 16, presso Ministero Finanze. 520

CAMERA p. a sinistra. — Vendonsi due lettini, Via Napoli 31 piano 2, a destra. 524

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

(Diable) Cosa pensavesi di me? Da tre giorni io tel Soffro immensamente non poterti vedere. Rivovi da me gli sogni i più affettuosi, dolente che questo mezzo non mi permetta dirti quante vorrei. Insieme te miei sentimenti ed abbimi tutti i miei pensieri. Serviti, ancora. 524

Occhi azzurri Il mio pensiero sempre teco intramanente. Nulla d' nuovo. Vivi sempre come pel passato, ma sventurina perchè non è nulla presso di te. Partii il 5, penna a me. 524

M. 106 Sempre a te penso; quando ti vidi ? ultima volta mi sentiai. Di quali affare non ne mi la. Vorrei vederti domani passeggio solito. 524

Mio pensiero Grazie per la lettera, vogliami pregare ancora per la memoria che conservi di me. SEMPRE.

Morte Il motivo d'inquietudine da voi ragionevoli è ben grave; e allora che il postino " replia d'una rosa „ citata da Chanfort! Dimmi: vi soddisfa molto il mio ricordo? Vivi cauto e fatmi soffrire ?? 524

Cappuccini Ti ho molto vicina, ma tua costante lagnanza diffidenza mi colpisce tanto che dal tuo biglietto han termine nostri rapporti. Conoscerai, e resdpec. 526

Vaniglia Ormai hai tutto appreso. Non è la prima volta che non posso appagare desiderio. Mi dispiace tanto anche per te ; ma coraggio. Poco conta per rivedersi. Abbi fede, speranza, ed amore pel resto. Addio. QUERCIOLA. 526

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	9,20	14,30	17,—	—	—
Pisa	5,30	9,05	12,15	20,30	23,57	—	—
Torino	0,10	13,15	20,50	21,17	—	—	—
Milano	0,10	13,15	20,50	21,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	7,—	9,20	—	14,30	23,30	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,50	11,55	16,30	18,55	—	—
Civitavecchia	5,30	8,30	9,20	15,15	17,2	19,50	21,5
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,57	18,—	—
Anzio-Nettuno	6,30	—	9,5	13,50	18,20	—	—
Albano-Marino	5,50	9,15	—	15,30	—	19,30	—
Velletri-Terracina	8,20	—	—	13,50	14,30	19,20	—
Ronciglione-Viterbo	5,10	10,35	—	17,20	—	—	—
Ladispoli | Termini.	5,30	7,20	13,—	—	—	—	—
| Trastev.	5,50	7,35	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	13,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,30	—	—
Ladispoli | Termini.	—	—	—	15,35	—	—	—
| Trastev.	—	—	—	15,50	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	—	—	13,30	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	12,30	13,1	18,10	—	—
Pisa	0,44	—	10,34	16,6	22,31	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	15,45	23,34	21,20	—
Milano	6,34	10,15	15,45	22,20	23,34	—	—
Ancona-Foligno	0,45	13,36	—	14,50	—	2,45	—
Milano-Firenze	0,45	13,36	—	15,35	—	—	—
Tivoli-Avezzano	8,45	9,50	14,20	19,30	23,55	—	—
Civitavecchia	8,44	10,35	13,11	18,40	22,35	23,—	2,—
Frascati	7,30	9,2	12,43	17,39	20,49	—	—
Settimo-Albano	8,2	12,54	17,20	20,50	—	22,26	—
Marino-Albano	7,20	—	9,34	14,55	20,30	—	—
Velletri-Terracina	8,5	8,50	—	15,6	19,15	—	—
Viterbo-Roncigl.	6,20	14,8	—	21,40	—	—	—
Ladispoli | Termini.	—	12,50	—	22,15	—	—	—
| Trastev.	—	13,06	13,13	22,30	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	23,43	—
Nettuno-Anzio	—	0,1	—	—	21,40	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli | Trastev.	—	—	—	—	20,32	—	—
| Termini.	—	—	—	—	20,10	—	—
Viterbo-Ronciglione	—	—	—	21,5	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,37	6,30	8,5	9,40	11,4	13,32	15,—	17,—
Ragni a.	6,37	7,30	9,14	10,50	12,16	14,50	16,10	18,—
Tivoli a.	7,17	—	9,51	11,16	12,47	17,10	20,40	—
Tivoli p.	5,37	7,44	10,4	11,16	14,3	17,20	—	—
Ragni p.	6,26	8,19	10,45	12,11	16,30	18,14	—	21,37
Roma a.	7,47	9,19	11,47	13,11	17,46	19,14	—	22,37